

## DIVIETI DI COMPORTAMENTO E DI CONDOTTA

art. 3, DPR 235 del 2007

<b>Comportamenti scorretti nei confronti del personale scolastico</b>	<b>Sanzione</b>
1) chiedere insistentemente di uscire dalla classe	1
2) assumere atteggiamenti confidenziali nei confronti del personale scolastico	1
3) non rispettare le indicazioni del docente e del personale ATA	2
4) rispondere in modo inadeguato ai richiami dei docenti e del personale ATA	2
5) offendere e/o minacciare il personale scolastico	5
6) aggredire fisicamente il personale scolastico	7

**NB 1. Nel caso di reiterazione del comportamento, si farà riferimento alla sanzione successiva**

<b>Comportamenti scorretti nei confronti dei compagni di classe</b>	<b>Sanzione</b>
1) danneggiare il materiale dei compagni (libri, quaderni, diari, astucci, capi di abbigliamento, ecc.)	2
2) spingersi, strattonarsi in modo violento	2
3) usare un linguaggio offensivo e denigratorio	2
4) usare un linguaggio offensivo e denigratorio a mezzo di apparecchiature tecnologiche	3
5) sottrarre oggetti personali	4
6) abbassare i pantaloni ai compagni e/o abbassarseli	4
7) giocare in modo pericoloso (schiaffi, colpi ai genitali o ad altre parti del corpo, mettere lo sgambetto, sottrarre la sedia al compagno, forzare le articolazioni, fare gavettoni, ecc.)	3
8) minacciare ripetutamente o aggredire fisicamente	5
9) aggredire fisicamente causando gravi conseguenze	7

**NB 1. Nel caso di reiterazione del comportamento, si farà riferimento alla sanzione successiva**

<b>Danneggiamento, uso non autorizzato, furto di oggetti, suppellettili, attrezzature della scuola</b>	<b>Sanzione</b>
1) usare in modo improprio gesso, cancellino e lavagna	1
2) usare in modo improprio e/o non autorizzato sussidi didattici presenti nelle aule	2
3) imbrattare cartine, muri, banchi, sedie, porte, aule e bagni	3
4) danneggiare lavori ed avvisi affissi sulle pareti	3
5) danneggiare cartine, muri, banchi, sedie, porte, aule e bagni	4
6) uso non autorizzato o danneggiamento del materiale sportivo e del materiale elettronico consegnato dalla scuola allo studente	4
7) forzare porte, cassette ed armadietti	5
8) danneggiamento del registro di classe o di altri documenti ufficiali	6
9) furto del registro di classe o di altri documenti ufficiali	7

**NB 1. Nel caso di reiterazione del comportamento, si farà riferimento alla sanzione successiva**

<b>Falsificazioni e manomissioni</b>	<b>Sanzione</b>
1) falsificare le firme dei genitori sulle giustificazioni	3
2) falsificare le firme dei genitori sugli avvisi scolastici (uscite didattiche, entrate posticipate, uscite anticipate, comunicazione dei docenti alle famiglie)	3
3) imbrattare il registro di classe o altri documenti ufficiali	4
4) alterare, cancellare qualsiasi comunicazione o provvedimento scritto sul registro di classe o su altri documenti ufficiali	5

**NB 1. Nel caso di reiterazione del comportamento, si farà riferimento alla sanzione successiva**

<b>Utilizzo improprio delle tecnologie e Cyberbullismo (aggressioni sociali on line)</b>	<b>Sanzione</b>
1) utilizzare in modo non appropriato strumenti e sussidi in dotazione all'Istituto: navigazione in internet non autorizzata o comunque non finalizzata a scopi didattici	2
2) non rispettare le norme previste dal regolamento di utilizzo dell'aula multimediale (es. utilizzo di software o periferiche esterne non autorizzate)	2
3) utilizzare senza autorizzazione cellulari o apparecchiature di riproduzione audio-video e diffondere e pubblicare registrazioni	3
4) utilizzare senza autorizzazione apparecchi di registrazione ambientale per riprendere/registrare componenti dell'istituzione scolastica (alunni, docenti e non docenti) durante l'espletamento delle rispettive attività	5
5) detenere materiale audio-video registrato/ripreso impropriamente (punti 3,4)	5

6) diffondere e pubblicare registrazioni audio-video lesive della dignità personale degli alunni, dei docenti e non docenti e dell'immagine dell'Istituto	6
7) utilizzare chat-line e/o Forum e/o Blog finalizzate alla diffusione di ingiurie e calunnie lesive della dignità personale degli alunni, dei docenti e non docenti e dell'immagine dell'Istituto	6

**NB 1. Nel caso di reiterazione del comportamento, si farà riferimento alla sanzione successiva**

**NB 2. Per il punto n°3 è previsto il ritiro e la consegna dell'apparecchio ai genitori dopo tre giorni dall'accadimento.**

<b>Lassismo rispetto alle regole, agli adempimenti scolastici e alle regole di decoro condiviso</b>	<b>Sanzione</b>
1) dimenticare il materiale didattico e non indossare la divisa	1
2) tre ritardi mensili	1
3) farsi portare il materiale di consumo (merenda, pranzo) e/o didattico dimenticato	1
4) non rispettare l'assegnazione dei posti ai banchi	1
5) sporcare la classe e non avere rispetto dei materiali forniti dalla scuola	1
6) uscire ripetutamente ed intrattenersi nei bagni, nei corridoi, lungo i piani e nelle classi di non appartenenza	2
7) prelevare bibite o altro dai distributori fuori dall'orario consentito	2
8) dondolarsi sulle sedie e persistere in comportamenti pericolosi nello spazio classe	1
9) tenere un comportamento scorretto e rumoroso in fila, lungo le scale e nei corridoi	1
10) offendere le regole di decoro condivise (piercing, abbigliamento succinto, shorts, canottiere ecc.)	1
11) non rispettare le norme che regolamentano giustificazioni, ingresso ed uscite scolastiche	2
12) sporgersi in modo pericoloso dalle finestre e comunicare impropriamente con l'esterno	3
13) Fumare negli spazi scolastici e durante le uscite didattiche	4
14) tenere comportamenti pericolosi per sé e per gli altri in fila, lungo le scale e nei corridoi	4
15) offendere le regole di pudore condivise e congrue al contesto scolastico (allusioni sessuali verbali e non)	4
16) lanciare oggetti dalle finestre	4
17) detenere oggetti pericolosi non di uso scolastico	5
18) abbandonare senza autorizzazione l'edificio scolastico	6

**NB 1. Nel caso di reiterazione del comportamento, si farà riferimento alla sanzione successiva**

**NB 2. Per il punto n°13 è prevista anche una sanzione pecuniaria come da Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/12/95**

REGOLAMENTO PALESTRA	Sanzione
1) utilizzare attrezzi senza autorizzazione del docente	2
2) uso degli spogliatoi per scopi diversi dal cambio	2
3) dimenticare ricambio ed asciugamani	1
4) bagnare per terra nei bagni e negli spogliatoi	2
5) essere sprovvisti di adeguato abbigliamento	2

**NB 1. Nel caso di reiterazione del comportamento, si farà riferimento alla sanzione successiva**

**NB2. E' fatto obbligo a tutti gli allievi presentare annualmente un certificato medico di sana e robusta costituzione e di idoneità all'attività sportiva non agonistica, entro fine settembre. Gli allievi per lo svolgimento dell'attività sportiva devono indossare: tuta della scuola, scarpe da ginnastica.**

### REGOLAMENTO AULA MULTIMEDIALE

- 1) E' vietata la navigazione in Internet non autorizzata o comunque non finalizzata a scopi didattici.
- 2) E' vietato l'utilizzo di software o periferiche esterne non autorizzate
- 3) E' vietato archiviare file o cartelle di lavoro
- 4) E' vietato usare i computer come mezzo di diffusione o pubblicazione di registrazioni audio-video non autorizzate
- 5) E' vietato l'utilizzo di chat-line, Forum o Blog.

**Per i casi sopra indicati è prevista la sanzione 2**

### SANZIONI

- 1) Richiamo da parte del docente ed eventuale contatto telefonico con la famiglia.**
- 2) Nota scritta sul registro di classe e sul diario personale dello studente.  
Eventuale risarcimento danni.**

Procedura:

- Provvedimento del docente
- Annotazione sul registro di classe e sul diario dello studente
- Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).

- 3) Nota scritta sul registro di classe e sul diario personale dello studente e convocazione dei genitori (Colloquio con il Docente il quale prima di contattare la famiglia riferisce al Coordinatore/Presidente)  
Eventuale risarcimento danni.**

Procedura:

- Provvedimento del docente
- Annotazione sul registro di classe e sul diario dello studente.
- Convocazione della famiglia attraverso comunicazione scritta sul diario dello studente e/o contatto telefonico
- Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).

**4) Nota scritta sul registro di classe e convocazione del genitore da parte della segreteria (colloquio con il Docente e Dirigente Scolastico). Eventuale risarcimento danni.**

Procedura:

- Provvedimento del docente
- Annotazione sul registro di classe.
- Convocazione della famiglia attraverso la segreteria
- Colloquio dei genitori con Docente e Dirigente Scolastico.
- Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).

**5) Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni. Eventuale risarcimento danni.**

Procedura:

- Provvedimento del Consiglio di Classe in forma allargata ai genitori dell'alunno per il quale si propone la sanzione
- Annotazione sul registro di classe e richiesta di convocazione del Consiglio di Classe entro 48 ore, a cura del docente che propone la sanzione.
- La famiglia deve essere convocata ed informata.
- Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe e l'audizione dei suoi genitori. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).

**6) Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. Eventuale risarcimento danni.**

Procedura:

- Provvedimento del Consiglio di Istituto
- Annotazione sul registro di classe e richiesta di convocazione del Consiglio di Istituto entro 48 ore.
- La famiglia deve essere convocata ed informata.
- Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe e l'audizione dei suoi genitori. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15

giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).

## **7) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo fino al termine dell'anno scolastico. Eventuale risarcimento danni.**

Procedura:

- Provvedimento del Consiglio di Istituto
- Annotazione sul registro di classe e richiesta di convocazione del Consiglio di Istituto entro 48 ore.
- La famiglia deve essere convocata ed informata.
- Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe e l'audizione dei suoi genitori. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).

## **8) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. Eventuale risarcimento danni.**

Procedura:

- Provvedimento del Consiglio di Istituto
- Annotazione sul registro di classe e richiesta di convocazione del Consiglio di Istituto entro 48 ore.
- La famiglia deve essere convocata ed informata.
- Il diritto al contraddittorio viene realizzato attraverso l'ascolto del punto di vista del minore all'interno della classe e l'audizione dei suoi genitori. Si precisa che contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte del genitore, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della Scuola (art. 5, DPR 235/07).

**In virtù del D.P.R. 249/1998 art.4 comma 5, allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari n.° 5 e n.°6 in attività in favore della comunità scolastica, nella misura di n°4 ore di attività per ogni giorno di allontanamento.**

Il Regolamento d'Istituto prevede i seguenti lavori socialmente utili:

- Pulizia e manutenzione degli spazi esterni utilizzati per l'attività sportiva nell'ora di attività motoria;
- Attività di ricerche tematizzate da relazionare ai vari gruppi classe all'uopo individuati;
- Riparare le offese e le scorrettezze con comportamenti compensativi;
- Svuotamento dei cestini dopo la pausa merenda o pranzo, secondo le modalità della raccolta differenziata;
- Riordino di materiali di laboratorio, di archiviazione e fascicolazione, del materiale presente in biblioteca;
- Pulizia degli ambienti e arredi scolastici deturpati;
- Altra attività eventualmente proposta dall'alunno sanzionato ed approvata dall'organo sanzionante.

**Le ore di attività dovranno svolgersi in orario curricolare, ovvero nei pomeriggi di apertura dell'Istituto, nella mattina del sabato o al termine delle lezioni. Il percorso educativo dell'alunno impegnato in attività a favore della scuola, sarà monitorato da un docente che si dichiarerà disponibile nell'ambito del Consiglio di Classe che ha proposto la sanzione.**

## **IMPUGNAZIONI**

Per quanto attiene **all'impugnazione** (Art. 5) delle suddette sanzioni disciplinari indicate nel regolamento sono finalizzate a garantire da un lato **“il diritto di difesa”** degli studenti e, dall'altro, **la snellezza e rapidità del procedimento**, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Va rammentato, infatti, che il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine.

Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione. Il Regolamento d'Istituto prevede che in caso di esito del ricorso favorevole all'alunno, la sanzione non inciderà sulla valutazione finale del comportamento. Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, studenti), **entro quindici giorni dalla comunicazione** ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Il Regolamento d'Istituto prevede che l'Organo di Garanzia si componga nel seguente modo:

- il Dirigente Scolastico che presiede
- due docenti ed un eventuale supplente, designati dal Consiglio d'Istituto
- due rappresentanti genitori (per gli allievi della Scuola Secondaria di I grado)
- un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori (per gli allievi della Scuola Secondaria di II grado).

L'elezione dei genitori avverrà nel corso dell'elezione dei rappresentanti di classe, a seguito di assemblee organizzate dalla componente genitori del Consiglio d'Istituto.

In merito al subentro dei membri della parte genitoriale, nonché in caso di incompatibilità o di assenza giustificata, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

Per quanto attiene alla sostituzione del docente si farà ricorso al docente supplente già designato.

Per il funzionamento, il suddetto Organo di Garanzia deve essere “perfetto”. Qualora si verifichi l'astensione al voto di uno dei membri, varrà la regola della “maggioranza”. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

## **ORGANO DI GARANZIA REGIONALE**

Il comma 3 del citato art. 5 modifica l'ulteriore fase di impugnatoria: la competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'istituto, già prevista dall'originario testo del DPR 249, viene specificatamente attribuita alla competenza del Direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Il rimedio in esame, attraverso la valutazione della legittimità del provvedimento in materia disciplinare, potrà costituire occasione di verifica del rispetto delle disposizioni contenute nello Statuto sia nell'emanazione del provvedimento oggetto di contestazione sia nell'emanazione del regolamento d'istituto ad esso presupposto.

E' da ritenersi che, in tal caso, il termine per la proposizione del reclamo sia di quindici giorni, in analogia con quanto previsto dal comma 1 dell'art. 5, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

La decisione è subordinata **al parere vincolante di un organo di garanzia regionale** di nuova istituzione – che dura in carica due anni scolastici. Detto organo - **presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico**

**Regionale o da un suo delegato** – è composto, **di norma**, per la scuola secondaria di II grado, da due studenti designati **dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti**, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale. Per la scuola secondaria di I grado, in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Con riferimento alla designazione dei genitori, nel rispetto dell'autonoma decisione di ciascun Ufficio Scolastico Regionale, si suggerisce che la stessa avvenga nell'ambito dei rappresentanti del Forum Regionale delle Associazioni dei genitori (FORAGS).

Per quanto concerne, invece la designazione dei docenti, lasciata alla competenza dei Direttori degli Uffici Scolastici Regionali, la scelta potrà tener conto, per quanto possibile, dell'opportunità di non procurare aggravii di spesa in ordine al rimborso di titoli di viaggio.

L'organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria **esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte** prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione (Comma 4). Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri contro-interessati.

Il comma 5 **fissa il termine perentorio di 30 giorni**, entro il quale l'organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta (Art.16 - comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241), il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.